

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____ 1 - OTT. 2004

ADDI _____ 1 - OTT. 2004 NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORAGE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI AUGELLO FORMISANO GARGANO ROBILOTTA

DELIBERAZIONE N. - 911 -

OGGETTO:

Fondo speciale per l'assistenza tecnico-finanziaria a favore delle PMI del Lazio ex L.R. n.2/1985 come modificata dall'art.20 della L.P. n. 0/10.5.2001 - Approvazione del Piano delle attività anno 2004 presentato dalla F.I.L.A.S SpA.



911 - 1 OTT. 2004

OGGETTO. Fondo speciale per l'assistenza tecnico-finanziaria a favore delle PMI del Lazio ex L.R. n. 2/1985 come modificata dall' art. 20 della L.R. n.10/10.5.2001- Approvazione del Piano delle attività anno 2004 presentato dalla FI.LA.S. SpA.



LA GIUNTA REGIONALE



- SU PROPOSTA dell' Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;
- VISTA la Legge Regionale n. 2 del 2.1.1985 così come modificata dall' articolo 20 della L.R. n. 10 del 10.5.2001, con la quale la Regione, in conformità ai principi sanciti dall' art. 45 dello Statuto regionale, ha costituito un fondo speciale destinato all' assistenza tecnico-finanziaria a favore delle piccole e medie imprese del Lazio, in fase di avvio o che presentino programmi di sviluppo;
- VISTO che la succitata legge ha affidato la gestione del suddetto Fondo alla Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A. (FI.LA.S.), ai sensi dell' art. 24, comma 9, della L.R. n. 6/1999 concernente l' Istituzione dell' Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo;
- CONSIDERATO che, gli interventi di cui alla predetta Legge Regionale riguardano in particolare:
- 1) il cofinanziamento di interventi finanziari attuati dalla FI.LA.S. a favore delle piccole e medie imprese del Lazio;
 - 2) il cofinanziamento della partecipazione della FI.LA.S. a fondi e/o società costituite per realizzare interventi finanziari a favore delle piccole e medie imprese del Lazio;
- ATTESO che la convenzione reg. cron. N.798 del 12.11.2001, stipulata tra la Regione Lazio e la FI.LA.S. relativamente alla gestione del Fondo stesso, prevede che quest'ultima presenti un piano annuale delle attività unitamente al preventivo dei propri costi di gestione, da inoltrare alla Regione per la relativa approvazione;
- ATTESO che la FI.LA.S. con nota n. 2269 del 4.12.03 ha trasmesso il piano delle attività per l'anno 2004 sopra citato;
- VISTA la propria deliberazione N.74 del 6.2.2004 concernente "Bilancio annuale e pluriennale 2004-2006- Approvazione documento tecnico" che al Capitolo di spesa C22508 reca lo stanziamento di € 5.000.000,00 da destinare alle attività di cui al piano stesso.



911 - 1 OTT. 2004

VISTA

la nota della F.I.L.A.S. prot. N. 2066 del 28.7.2004, rimessa a rettifica di quanto comunicato con precedente nota prot. n. GC/af 913 del 26/03/2004, relativa all'aggiornamento del succitato Piano 2004 che viene adeguato alla disponibilità finanziaria allo scopo prevista nel bilancio regionale per l'esercizio 2004;

CONSIDERATO

che, in attesa venga prodotta dalla F.I.L.A.S. tutta la documentazione prevista dalla Convenzione per una verifica dei dati concernenti la situazione del Fondo aggiornato al 31.12.03 e per la determinazione del conguaglio delle somme per l'anno 2003, si ritiene necessario approvare il Piano delle attività per l'anno 2004 e rinviare successivamente a detta verifica l'autorizzazione al prelievo o al versamento a conguaglio previsto dall'art. 4 della Convenzione;

ESPERITA

la prevista procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa facenti parte integrante del presente dispositivo,

Di approvare il piano di attività per l'anno 2004, in attuazione della L.R. n. 2/1985 come modificata dall'art. 20 della L.R. n.10/2001, presentato dalla Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A. (F.I.L.A.S.) con nota prot. N. 2066 del 28.7.2004, qui allegato quale parte integrante.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

4 OTT. 2004



Filas



Finanziaria laziale
di sviluppo

ALLEG. alla DELIB. N. 944
DEL 1.011.2001



**PIANO ANNUALE
LEGGE REGIONALE N. 2/85,
COME MODIFICATA
DALLA L. R. N. 10/2001**

Anno 2004

IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COMPOSTO DA N. 29 PAGINE

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL FUNZIONARIO



13 4 SET 2004

1. LA SITUAZIONE ATTUALE DELLA L.R.2/85	3
L'andamento del mercato italiano del private equity nel 2002 e nel primo semestre del 2003 (ultimi dati disponibili)	6
Risorse disponibili per gli interventi	8
Domande presentate	10
Confronto tra obiettivi previsti nel 2003 e risultati raggiunti al 31.12.03	11
Analisi e cronogramma delle azioni realizzate, in corso e da realizzare	11
2. PROGRAMMI ED OBIETTIVI 2004	14
Sintesi obiettivi previsti per il 2004	14
Risorse umane	15
Confronto fra fondi gestiti da privati e fondi gestiti da FILAS.	17
Investimenti necessari	17
Sintesi attività previste nel 2004	19
Impatto economico-finanziario sul sistema territoriale del Lazio	20
3. CONCLUSIONI	21
All. 1 Sintesi Analisi AIFI del mercato italiano del Private equity e del Venture Capital nel I° semestre del 2003 ..	22
All.2 Tabelle analitiche	26

Handwritten signature and initials, possibly 'P.L.' and 'H.I.', located at the bottom right of the page.

In seguito alla recente approvazione della Legge Finanziaria della Regione Lazio ed al conseguente stanziamento di 5 M€ a valere sulla L.R.2/85, come modificata dalla L.R.10/2001, Vi trasmettiamo un aggiornamento della situazione della gestione della Legge al 31.12.2003 ed un'ipotesi di budget per il 2004 tenendo conto delle minori disponibilità rispetto alle richieste contenute nel Piano annuale presentato ad ottobre 2003.

1. LA SITUAZIONE ATTUALE DELLA L.R.2/85

I primi due anni di attività della nuova L.R. 2/85 (le domande sono ricevibili dal 04.12.2001) hanno dimostrato un notevole interesse da parte delle imprese del Lazio verso gli strumenti finanziari innovativi che la Legge propone.

Le domande previste nel primo biennio (45) sono in linea con le domande effettivamente ricevute dalle aziende (46).

Per quanto riguarda invece le delibere, i risultati del primo biennio hanno superato gli obiettivi previsti a budget; si è avuto solo un lieve scostamento nel 2002, imputabile unicamente ai tempi tecnici d'intervento.

In totale sono stati deliberati 20 interventi finanziari (di cui 2 nel 2001), rispetto ai 16 previsti nei piani annuali presentati per il 2002 ed il 2003.

	Obiettivi previsti nel primo biennio (2002-2003)	Obiettivi raggiunti nel primo biennio (2002-2003)
N. domande di intervento	45	46
Delibere positive	16	18

Nel 2003, come nel 2002, si è dato un ampio rilievo ai rapporti diretti con gli imprenditori sia preventivamente alla presentazione delle richieste di intervento, attraverso incontri diretti al fine di verificare congiuntamente le reciproche aspettative, sia attraverso un costante contatto durante l'iter istruttorio con visite in azienda e condivisione degli obiettivi descritti nel business plan.

Gli incontri effettuati sono stati 195 e le visite dirette aziendali oltre 90.

Nel corso del mese di settembre 2003, inoltre, è stata avviata un'attività promozionale, attraverso l'invio di e-mail contenenti informazioni sull'attività della FILAS, in particolare sulla Legge 2/85 e sulla misura IV.2.3 del Docup (capitale di rischio). Le e-mail sono state inviate ad aziende con parametri interessanti, selezionate sulla base di dati pubblici relativi al settore, ai prodotti, ed alle potenzialità di sviluppo delle stesse.

Tale attività ha già generato e genererà sicuramente nei prossimi mesi un aumento del numero delle richieste di intervento nel capitale rischio, una volta che gli imprenditori interessati predisporranno le domande ed i relativi business plan.

In totale sono stati finora deliberati venti interventi, che prevedono un impegno da parte del Fondo per M€ 10,4 e di fondi privati e/o partner industriali per ulteriori € 19,4 milioni (compresi i fondi propri FILAS, pari a M€ 2,3) con un moltiplicatore di circa 2 a 1 rispetto all'intervento pubblico.

In tre casi non è stato possibile procedere all'attuazione dell'intervento deliberato: nel primo caso (Biocosmetica Srl) l'azienda ha formalmente rinunciato prima della stipula dei patti parasociali a causa di problemi insorti con il maggior cliente (Pfizer). Nel secondo caso (TV Files SpA) l'azienda, in seguito a problematiche gestionali, si è fusa con altre aziende che non rispettano i parametri di PMI, e quindi non è stato possibile procedere all'erogazione. Infine, anche nel terzo caso (Atenco Impresa Srl) l'azienda ha formalmente rinunciato prima della stipula dei patti parasociali.

Si noti poi che, gli interventi FILAS sono sempre rapportati a piani di sviluppo triennali che prevedono investimenti molto superiori agli interventi stessi.

In particolare, se i business plan saranno rispettati almeno all'80% gli investimenti realizzati con mezzi propri e mezzi di terzi dovrebbero ammontare ad almeno € 25,6 milioni, con un moltiplicatore di circa 2,5 a 1 rispetto all'intervento finanziario del Fondo.

Interventi effettuati o in fase di attuazione in partnership:

- NEUSYNT SPA (*Pino-Ventures-Kiwi I Kiwi 2, E-Evoluzione, FILAS mezzi propri*);
- ADVANCE COMPUTER SYSTEM SPA (*Sviluppo Italia, Infusion, imprenditori privati, FILAS mezzi propri*);
- INCENTIVE SPA (*imprenditori privati, FILAS mezzi propri*);
- EULOGOS SPA (*SIT Società Innovazione Tecnologica Spa, imprenditori privati, FILAS mezzi propri*);
- ISINET SRL (*imprenditori privati, FILAS mezzi propri*);
- POINTERCOM SPA (*FILAS mezzi propri*);
- GESTIONI ELETTRONICHE SPA (*imprenditori privati*);
- EASYDESK SRL (*imprenditori privati, FILAS mezzi propri*);
- T.I.S. SPA (*imprenditori privati, FILAS mezzi propri*);
- DIDAGROUP SPA (*imprenditori privati, FILAS mezzi propri*);
- ALPE SPA (*imprenditori privati, FILAS mezzi propri*);
- MARKON.NET SPA (*imprenditori privati, FILAS mezzi propri*);
- HOL ROSES SPA (*imprenditori privati, FILAS mezzi propri*);
- FRACASSI ALESSANDRO - società costituenda (*imprenditori privati, FILAS mezzi propri*);
- NEXT INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA (*FILAS mezzi propri*);
- MEDIVOICE SRL (*FILAS mezzi propri*);
- FRATELLI SPADA SPA (*FILAS mezzi propri*)

Il meccanismo innovativo della nuova L.R.2/85 prevede, infatti, il coinvolgimento di partner privati sia industriali che finanziari; si è proceduto quindi ad una serie di operazioni, convenzioni e contatti con potenziali partner privati fra cui segnaliamo:

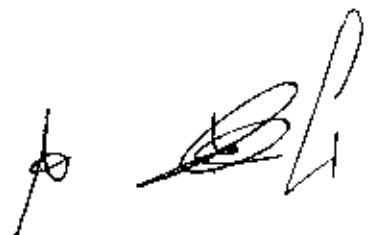
Convenzioni siglate

Dresdner Kleinwort Benson Advisor
Pino Venture
Meliorbanca
SIT SFIS

Una più stretta collaborazione fra Fondi pubblici e privati è inoltre auspicata dall'AIIFI (Associazione Italiana Finanziatori Istituzionali) che raggruppa le principali imprese operanti nel settore venture capital/private equity e di cui anche la FILAS fa parte.

Con l'AIIFI è stato avviato un rapporto di proficua collaborazione che si è concretizzato nella partecipazione del direttore generale dell'AIIFI, Prof.ssa Anna Gervasoni in qualità di relatore al convegno organizzato dalla FILAS in aprile 2002 presso la Regione Lazio a cui hanno anche partecipato anche il Dott. Giandomenico Gallo in rappresentanza di Meliorbanca e l'ing. Umberto De Julio, in rappresentanza del Gruppo Pino Venture.

FILAS è anche uno dei 28 soci ordinari dell'EVCA (European Venture Capital Association), ed ha partecipato ad alcuni dei principali eventi organizzati dall'EVCA ad Atene in Giugno 2002, a Barcellona in Ottobre 2002 ed al meeting annuale 2003 a Vienna (4-6 Giugno).

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

L'andamento del mercato italiano del private equity nel 2002 e nel primo semestre del 2003 (ultimi dati disponibili)

Dopo lo stop del 2001, il mercato italiano del venture capital e private equity, conferma, per l'intero 2002, i segnali positivi già registrati nel primo semestre. Negli ultimi 12 mesi i capitali investiti dagli operatori attivi in Italia sono aumentati del 20% rispetto al 2001, mentre il numero di operazioni portate a termine si è invece ulteriormente contratto, passando dalle 489 del 2001 (-24% rispetto al 2000), alle 301 del 2002 (-38% rispetto al 2001).

Nel corso del 2002 sono stati investiti € 2.626 milioni, di cui € 1.550 milioni (59%) solo nel segmento dei buy out, sia in termini di ammontare, che di numero (76 investimenti su 301, pari al 25%), il segmento ha così raggiunto il suo livello massimo mai fatto registrare nel nostro Paese.

Le operazioni finalizzate alla nascita di nuove imprese (seed e start up) sono state appena 49, contro le 222 del 2001, per un controvalore complessivo di circa € 65 milioni (€ 291 milioni nel 2001).

Per quanto riguarda gli altri due segmenti che compongono il mercato, expansion capital e replacement, il 2002 ha fatto registrare un aumento dei volumi investiti, rispettivamente pari a € 805 milioni (+8% rispetto al 2001) ed a € 205 milioni (+53%), a fronte di una diminuzione del numero degli investimenti di circa il 25%. In valori assoluti, sono infatti state registrate 137 operazioni di expansion (186 nel 2001) e 39 di replacement (51 nel 2001).

Oggi quello dei buy out, grazie anche ad una ritrovata fiducia nel contesto normativo derivante dai contenuti della riforma del diritto societario rappresenta sicuramente il segmento più vivace del mercato, alimentato non più soltanto da alcune grandi operazioni, ma anche da una sensibile crescita delle opportunità provenienti dal mondo delle medie imprese familiari. A conferma di ciò il taglio medio di questi investimenti si è ridotto, passando dai quasi € 34 milioni nel 2001, agli attuali € 20 milioni, mentre in tutti gli altri segmenti il fenomeno ha avuto caratteristiche opposte. Al tempo stesso è necessario che si ritrovino al più presto le condizioni per ricreare un clima favorevole agli investimenti di start up, di estrema rilevanza per lo sviluppo economico del nostro Paese.

Da un punto di vista settoriale, il mercato ha evidenziato un particolare interesse nei confronti del settore manifatturiero, dei beni di consumo e dei prodotti e servizi industriali. È stata, invece, riscontrata una drastica diminuzione degli investimenti in imprese ad elevato contenuto tecnologico, sia in termini di numero (-56% rispetto al 2001), che in termini di ammontare investito (-69%), anche se è da rilevare una maggior distribuzione degli investimenti in imprese high tech tra tutte le diverse tipologie di intervento, non più, dunque, esclusiva dei soli start up. Tale situazione può essere migliorata solo attraverso un ripensamento delle strategie di investimento ed una sempre maggiore vicinanza con il mondo dell'Università e della ricerca.

Nel 2002 si è visto un rinnovato interesse soprattutto nei settori tradizionali di base quali l'alimentare, la metallurgia e la meccanica ed elettro-meccanica. Settori che stanno "attirando" attenzione sono i servizi in generale e, più in particolare, i servizi finanziari; anche i servizi nell'ambito high tech stanno richiamando l'interesse degli operatori ma in un'ottica diversa rispetto al passato, più sulle operazioni di buy-out che di start-up.

Per quanto concerne la distribuzione geografica degli investimenti, tra le operazioni rivolte ad imprese italiane (pari all'87% del totale), la maggior attenzione degli operatori si è concentrata, nel Nord (82%), registrando i livelli di intervento più alti in Lombardia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia.

Per quanto riguarda il Lazio, si segnala, nel 2002, un incremento del numero delle operazioni pari al 33% circa rispetto all'anno precedente; le operazioni infatti sono passate da 12 a 16.

Sul fronte dei disinvestimenti, il numero di operazioni portate a termine nel 2002 è stato di 143 (-4% rispetto al 2001), per un corrispondente ammontare, calcolato al costo di acquisto delle partecipazioni (quindi che non include i capital gain) di circa € 589 milioni (-35% rispetto al 2001).

In termini di modalità di cessione delle partecipazioni, permane una netta prevalenza delle operazioni di vendita a nuovi soci industriali (trade sale), sia in numero (39%), che in ammontare (52%). Parallelamente, è ancora scarso il ricorso alla Borsa come canale di disinvestimento, avendo coinvolto appena l'8% del totale delle operazioni.

In sensibile aumento, invece, è risultato il numero dei write off (azzeramenti, parziali o totali, del valore delle partecipazioni in essere) che hanno rappresentato il 34% dei disinvestimenti effettuati nell'anno e che sono per lo più riconducibili a precedenti operazioni di start up.

Per ciò che riguarda i nuovi capitali raccolti nel 2002 dagli investitori attivi in Italia, dopo la brusca frenata del 2001, i valori hanno ricominciato a crescere, raggiungendo a fine anno quota € 1.996 milioni (+ 6% rispetto all'anno precedente).

Nel primo semestre 2003 le operazioni di investimento realizzate dagli operatori di private equity e venture capital in Italia sono state 148 per un valore complessivo di € 591 milioni. Il numero degli investimenti è pari a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente, mentre le risorse investite sono diminuite di circa il 45%.

La riduzione dei capitali investiti è imputabile principalmente all'assenza di operazioni di grandi dimensioni, che invece hanno caratterizzato in parte lo stesso periodo del 2002; tuttavia, tale trend ha subito un'inversione di tendenza tra i mesi di luglio e settembre.

Per quanto riguarda la distribuzione degli investimenti per tipologia, nel primo semestre del 2003, maggiori investimenti sia in numero che in ammontare, sono stati indirizzati verso la crescita di imprese già esistenti. Sono state chiuse, infatti, 69 operazioni di sviluppo (*expansion*), per un ammontare complessivo di € 327 milioni, pari rispettivamente al 47% ed al 55% delle attività complessivamente realizzate.

Si è invece, ridotto il numero delle operazioni di *buy out*, che rappresentano appena il 13% dell'intero mercato, rispetto al 25% del primo semestre 2002; sono state, infatti, realizzate 19 operazioni per un controvalore di € 120 milioni.

Le operazioni finalizzate all'avvio di nuove imprese (*start up*) e quelle di *replacement* si collocano in una posizione intermedia. In particolare, sono state concluse 33 operazioni di start up per un ammontare pari ad € 29 milioni (-33% rispetto al primo semestre 2002), e 27 interventi di replacement per un controvalore di € 115 milioni.

In termini di distribuzione geografica dell'attività, è da segnalare l'incremento delle operazioni effettuate in imprese non italiane, a testimonianza di una sempre più crescente internazionalizzazione dei nostri operatori. Con particolare riferimento alle sole aziende italiane oggetto di investimento, è da rilevare un ulteriore incremento della concentrazione degli investimenti nelle imprese del Nord Italia (90% in numero e 95% in ammontare investito), a fronte di una riduzione delle operazioni nel Centro (8% in numero e 5% in ammontare investito) ed un'assenza di attività nel Sud (appena l'1% degli investimenti a fronte di 0,2% dei capitali investiti).

Segnali positivi invece provengono dalla raccolta di nuovi capitali da parte degli investitori. Nel corso del semestre gli operatori di private equity e venture capital attivi in Italia hanno raccolto capitali per € 1,1 miliardi, di cui 840 milioni raccolti da fondi indipendenti focalizzati in Italia (dato superiore a quanto realizzato nel 2002 e presenta una provenienza internazionale degli stessi capitali per oltre il 70%).

Dall'analisi della provenienza dei capitali raccolti è da segnalare il notevole incremento percentuale del contributo apportato dai fondi pensione, le compagnie assicurative ed i fondi specializzati.

Sul fronte dei disinvestimenti, il numero di operazioni portate a termine nel semestre è stato pari a 67 (+8% rispetto all'analogo periodo del 2002), per un ammontare di circa € 224 milioni (-23% rispetto al primo semestre 2002). La modalità di dismissione più utilizzata è sempre rappresentata dalla vendita della partecipazione ad acquirenti industriali (54% dei casi), mentre è da segnalare il sempre più marginale ricorso al mercato di Borsa.

In sintesi, il mercato italiano del private equity e del venture capital, nonostante alcune aree ancora in difficoltà, sta dimostrando di poter confermare, dopo la netta contrazione subita nel 2001, i segnali di recupero già iniziati nel 2002.

Risorse disponibili per gli interventi

Dalla verifica contabile al 31.12.2003 emerge che la disponibilità ad oggi della Legge Regionale 2/85 è pari a M€ 15,28.

A fronte di tali disponibilità sono previste uscite per interventi già deliberati per complessivi 4,175 M€.

AZIENDE	IMPORTO
ADVANCE COMPUTER SYSTEM SPA	250.000,00
ISINET SRL	450.000,00
GESTIONI ELETTRONICHE SPA	725.000,00
DIDAGROUP SPA	350.000,00
HOL ROSES SPA	700.000,00
MEDIA ONE SPA (Fracassi Alessandro)	1.350.000,00
NEXT INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA	250.000,00
MEDIAVOICE SPA	100.000,00
TOTALE	4.175.000,00

Da tali stime emerge che FILAS mantiene una disponibilità di € 11 milioni in grado di coprire anche gli oneri di gestione spettanti. Tuttavia, dalle istruttorie in corso (che presumibilmente verranno deliberate nei prossimi mesi) emerge un ulteriore fabbisogno finanziario, che va da un minimo di € 8,1 milioni ad un massimo di € 11,1 milioni. Nel caso di approvazione da parte del Nucleo di Valutazione di tutte le istruttorie in corso con gli importi massimi richiesti, il fondo rimarrebbe con una liquidità positiva di circa € 0,014 milioni, che non permetterebbe di dare continuità alla Legge nel 2004.



Domande presentate

Alla luce di quanto emerso nel paragrafo precedente i risultati raggiunti dalla nuova gestione della legge sono da ritenersi soddisfacenti.

Dagli incontri con le aziende sono, infatti già scaturite 65 richieste di interventi finanziari nel capitale di rischio da parte di PMI, che:

- operano all'70% nei settori "high tech";
- hanno fatturato complessivamente nel 2002 oltre M€ 360;
- occupano oltre 1900 addetti.

Tali aziende hanno richiesto interventi finanziari alla FILAS con un importo compreso fra circa M€ 77,3 e M€ 133,9.

Sono in corso contatti con altre 40-50 aziende che stanno valutando l'opportunità di fare una richiesta formale.

Tali domande sono frutto di circa 200 incontri con imprenditori e pertanto si può stimare che il tasso di prosecuzione dopo il primo contatto è di circa il 30% in linea con la media di settore che nel caso dei fondi privati di venture capital è appunto di circa 1-2 operazioni istruite ogni 10 incontri.

Per la gestione del pregresso non si segnalano attività nel 2003, se non il monitoraggio delle partecipate e finanziarie e minime attività legate al contenzioso. L'attività legata al contenzioso è comunque in fase di diminuzione e non riguarda nessuna delle società finanziate con la nuova Legge.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio delle partecipate nel corso del 2003 sono state realizzate le seguenti attività:

- partecipazione da parte di FILAS alle assemblee convocate dalla società per l'approvazione dei bilanci annuali;
- analisi dei bilanci 2002;
- invio di richieste sullo stato di attuazione degli investimenti, come indicato dal business plan;
- controllo delle scadenze delle cariche degli organi sociali;
- controllo degli adempimenti previsti nei patti parasociali, con particolare riferimento alla vecchia gestione della Legge;



Confronto tra obiettivi previsti nel 2003 e risultati raggiunti al 31.12.03

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa degli obiettivi previsti per il 2003 confrontati con i risultati raggiunti al 31.12.03.

	Obiettivi previsti per il 2003	Obiettivi raggiunti al 31/12/2003
N. domande di intervento	25	15
Delibere positive	8	14
Interventi deliberati	M€ 10	M€ 8,495

In termini di domande ricevute, si è avuta una flessione del numero delle richieste rispetto agli obiettivi previsti, mentre per quanto riguarda le delibere positive, le previsioni sono state superate; sono stati deliberati, infatti, 14 interventi rispetto agli 8 previsti a budget.

Dei quattordici interventi deliberati, due sono relativi a richieste pervenute a FILAS nel corso del 2001, nove si riferiscono a richieste pervenute nel corso del 2002 e tre delibere sono relative a richieste pervenute nel 2003.

Anche in termini di ammontare deliberato, nel 2003 gli obiettivi previsti sono in linea con i risultati raggiunti, infatti, alla stessa data, sono stati deliberati interventi per circa M€ 8,5, rispetto ai M€ 10 previsti a budget.

Analisi e cronogramma delle azioni realizzate, in corso e da realizzare

A ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE MISURA: organizzazione e partecipazione ad incontri con le associazioni di categoria e con le imprese, attività di accoglienza potenziali beneficiari ed informazioni telefoniche.

Avvio: luglio 2001

Conclusione: fino a fine convenzione

b.1 VERIFICA RICHIESTE: tale fase è relativa all'analisi delle domande pervenute per verificarne l'ammissibilità formale in termini di:

- completezza della documentazione richiesta dal bando;
- possesso dei requisiti soggettivi, dimensionali e geografici;
- analisi delle condizioni di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico dell'azienda richiedente sulla base della documentazione presentata;
- prima valutazione del programma presentato in termini di coerenza con quanto previsto dalla scheda di misura e dal bando pubblico.

Avvio: settembre 2001

Conclusione: fino ad esaurimento fondi

b.2 FASE ISTRUTTORIA: le domande ammissibili a conclusione della suddetta verifica vengono avviate alla fase istruttoria; tale fase, in considerazione della natura dell'intervento da realizzare, si necessita di un elevato grado di approfondimento dell'analisi di:

- dati economici, finanziari e patrimoniali;
- posizione nel mercato di riferimento, assetto organizzativo e direzionale, compagine sociale;
- natura e dimensionamento degli investimenti tecnici previsti dal piano di sviluppo presentato;
- attendibilità delle proiezioni effettuate dall'azienda a supporto della validità del piano stesso, in termini di incrementi di fatturato, risparmi di costo, variazioni dell'organico, e quant'altro sia stato previsto come necessario alla realizzazione del piano o come effetto positivo dell'implementazione del piano stesso.

Tale livello di approfondimento richiede una o più visite all'azienda e, in alcuni casi, la stima dei cespiti aziendali, l'acquisizione di studi di settore ed il collegamento con opportune banche dati.

Il lavoro si concretizza in una relazione istruttoria completa ed in una sintesi per il Nucleo di valutazione per ogni azienda, che illustra tutti gli aspetti analizzati, delinea il settore di appartenenza, con il livello di approfondimento ritenuto necessario caso per caso, che analizza a fondo il piano di sviluppo presentato, con il supporto delle proiezioni relative alla realizzazione dello stesso.

Avvio: settembre 2001

Conclusione: fino ad esaurimento fondi

b.3 FASE DELIBERATIVA: la predetta sintesi della relazione istruttoria viene sottoposta al competente Nucleo di Valutazione che delibera circa la fattibilità o meno dell'intervento proposto: nel caso delle delibere positive si procede allo svolgimento delle attività previste nella fase attuativa.

Avvio: dicembre 2001

Conclusione: fino ad esaurimento fondi

b.4 FASE ATTUATIVA: Per le richieste deliberate positivamente si procede allo svolgimento delle attività previste nella fase attuativa. Si tratta di attività necessarie alla concretizzazione dell'intervento e riguardano principalmente i patti parasociali, le clausole accessorie, l'erogazione degli interventi finanziari, ecc.

Avvio: dicembre 2001

Conclusione: fino ad esaurimento fondi

b.5 FASE DI MONITORAGGIO: Gli interventi realizzati sono sottoposti a monitoraggio per tutta la durata dei progetti stessi (max 60 mesi). Tale attività ha un'importanza fondamentale, in quanto consente di riscontrare eventuali problemi in tempo utile ad introdurre dei correttivi che consentano di salvaguardare il buon esito dell'intervento. Si intende anche svolgere un controllo sulla implementazione del programma di sviluppo e sul verificarsi degli effetti positivi attesi.

Avvio: marzo 2002

Conclusione: fino ad esaurimento fondi



2. PROGRAMMI ED OBIETTIVI 2004

Sintesi obiettivi previsti per il 2004

Rispetto a quanto previsto nei piani annuali per il 2002 ed il 2003 i risultati raggiunti sono in linea con gli obiettivi previsti.

Al fine di sviluppare ulteriormente l'attività nel capitale di rischio ci si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. incremento del numero delle domande attraverso un'attività di promozione mirata, già avviata nel secondo semestre del 2003, rivolta principalmente ad aziende con dei parametri interessanti a livello di fatturato e/o trend di crescita; inoltre, potenziali domande potrebbero derivare dall'analisi delle richieste già pervenute su altre misure gestite dalla FILAS (ad esempio L.R. 23/86), o dall'analisi delle circa 8.000 imprese presenti sul portale e-lazio;
2. incontri diretti con almeno 75 PMI potenzialmente interessate ad interventi finanziari a valere sulla nuova L.R. 2/85;
3. ottenimento di almeno 25 nuove domande di intervento;
4. delibera positiva di almeno 8 interventi finanziari di FILAS nei confronti di PMI del Lazio;
5. stipula di convenzioni con banche e partner privati, come segnalato nei precedenti piani annuali;
6. avvio della fase di intervento a valere sull'art. 2, comma 1 b) della L.R. 2/85, come modificata dall'art. 20 della L.R. 10/2001 (il cofinanziamento della partecipazione della Fi.La.S. a fondi e/o a società costituite per realizzare interventi finanziari a favore delle piccole e medie imprese del Lazio).
7. "rivisitazione ed ampliamento" degli strumenti finanziari innovativi della FILAS, al fine di migliorare i servizi offerti dalla FILAS alle aziende della regione Lazio. Per il raggiungimento di quest'ultimo obiettivo si intende in particolare approfondire i seguenti aspetti:
 - sviluppo dell'attività di *seed capital* in collaborazione con il BIC LAZIO;
 - introduzione di nuovi strumenti finanziari: i prestiti partecipativi;
 - sviluppo di un'attività di consulenza e promozione a favore delle imprese partecipate, valorizzando il portafoglio partecipazioni, ad esempio favorendone l'ampliamento delle quote di mercato attraverso contatti con la pubblica amministrazione, o instaurando rapporti di collaborazione con realtà del mondo bancario;
 - operazioni di MBO/LBO.



Risorse umane

Attualmente all'area collaborano:

- 1 capoprogetto responsabile dei nuovi strumenti finanziari al 30% del suo tempo;
- 1 senior, per i rapporti con le imprese ed i fondi al 25% del suo tempo;
- 3 intermedi, addetti alle pre-istruttorie interne ed alla verifica dei metodi di valutazione al 50% del loro tempo;
- 1 intermedio addetto agli studi su temi finanziari ed alla analisi bilanci al 25% del suo tempo;
- 1 junior addetto alla segreteria ed all'archiviazione dati al 25% del suo tempo;
- 1 senior per i rapporti con le imprese, scouting e promozione legge al 30% del suo tempo.
- 2 senior per l'attuazione degli interventi deliberati al 20% del loro tempo;
- 1 senior per la gestione delle procedure informatizzate di controllo ed il monitoraggio degli interventi al 30% del suo tempo.

Nei prossimi mesi è previsto l'inserimento delle seguenti figure professionali:

- 1 senior per i rapporti con le imprese ed i fondi al 50% del suo tempo;
- 1 junior, per i rapporti con le imprese, scouting e promozione legge al 25% del suo tempo.

Mediamente si ritiene necessaria una figura professionale ogni 5-6 partecipazioni ed ogni 10 domande che si dovrà occupare, sia delle nuove istruttorie che dei rapporti con le partecipate sia a livello di monitoraggio che di "sviluppo".

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei costi interni di gestione del fondo, relativi al personale, alle istruttorie, ai pareri legali, all'attività di promozione, ecc.:

N.	Addetti	% tempo	GG	Costi da addebitare a budget
1	Capoprogetto (responsabile nuovi strumenti finanziari)	20%	44	35.200,00
1	Senior (responsabile rapporti con imprese e fondi) periodo luglio/dicembre	50%	60	39.000,00
1	Senior (rapporti con imprese e fondi) periodo gennaio/giugno	50%	39	25.350,00
2	Intermedi (pre-istruttorie interne e analisi di bilancio) periodo gennaio/giugno	50%	81	32.400,00
1	Intermedio (verifica dei metodi di valutazione)	50%	110	44.000,00
1	Intermedio (studi su temi finanziari)	50%	110	44.000,00
1	Junior (segreteria)	25%	55	16.500,00
1	Junior (archiviazione dati)	25%	55	16.500,00
1	Junior (attività di promozione)	25%	55	16.500,00
1	Junior (stage)	-	15	4.500,00
1	Junior (stage)	-	10	3.000,00
1	Senior (rapporti con le imprese, scouting e promozione)	20%	44	28.600,00
1	Senior (controllo e monitoraggio interventi)	30%	66	42.900,00
2	Senior (attuazione degli interventi)	20%	88	57.200,00
TOTALE COSTI DEL PERSONALE			832	405.650,00
	Costi esterni per istruttorie relativi al secondo semestre dell'anno (19 istruttorie eseguite da professionisti senior)		285	185.250,00
	Altri costi esterni (attività promozionali etc.)			50.000,00
	Compenso consistenza fondo revisionale (1% sulla consistenza del fondo ad inizio anno)			271.000,00
	TOTALE			911.900,00
	IVA (20%)			182.380,00
	TOTALE			1.094.280,00

Le ipotesi alla base della tabella di sintesi del budget, che andrà ovviamente rivista alla luce delle effettive richieste presentate e delle istruttorie realizzate, sono le seguenti:

- costi esterni per istruttoria riaddebitati in base alle effettive giornate rendicontate dai consulenti, alle stesse tariffe del personale interno, più avanti indicate (per ciascuna richiesta esaminata, sono previste 15 giornate)
- costi interni dell'area riaddebitati al Fondo solo sulla base delle effettive giornate dedicate alla gestione del fondo, alle seguenti tariffe prestabilite ed in linea con quelle

applicare nelle convenzioni stipulate con la Regione da Filas e dalle altre strutture della rete regionale:

- capo progetto: € 800
- senior: € 650
- intermedio: € 400
- junior: € 300

Per quanto ovvio, si precisa che gli importi suddetti sono indicati al netto di IVA.

Confronto fra fondi gestiti da privati e fondi gestiti da FILAS.

Da una breve indagine effettuata presso i primi tre fondi convenzionati con FILAS, emerge che ogni istruttoria completata costa fra consulenze, pareri legali, spese notarili e costi interni una cifra oscillante intorno ai 100.000 Euro.

FILAS, ipotizzando 25 istruttorie complete all'anno sostiene costi pari a circa 40.000 Euro per istruttoria, inferiori di circa il 60% rispetto a quelli privati. Tale differenza è spieghabile in buona parte con il diverso ammontare degli interventi medi di FILAS rispetto ai Fondi privati che investono in media 7,3 M€ ad operazione rispetto a circa € 600.000 delle operazioni realizzate da FILAS, anche se per il 2004 si prevede di realizzare interventi con un importo medio di circa € 1.000.000.

Per quanto riguarda la percentuale dei costi sostenuti rispetto all'ammontare dei Fondi gestiti, i fondi privati, riescono a coprire i propri costi di gestione con percentuali variabili fra l'1,5% ed il 3% dei fondi gestiti, mentre FILAS raggiunge circa il 3,9% dei fondi gestiti a valere sulla L.R. 2/85.

Resta comunque evidente l'esiguo ammontare delle risorse disponibili attuali che, in mancanza di un importante finanziamento da parte della Regione porterebbe la percentuale di costi di gestione FILAS sul totale dei Fondi gestiti a percentuali elevate, con l'evidente spreco di risorse che ne conseguirebbe.

Investimenti necessari

La nuova L.R.2/85 prevede, oltre agli interventi diretti verso le aziende, il cofinanziamento della partecipazione della FILAS a fondi e/o a società costituite per realizzare interventi finanziari a favore delle piccole medie imprese del Lazio.

Si ritiene, in tal senso che, nel corso del 2004 si concretizzerà almeno un intervento sotto forma di partecipazione in fondi chiusi per un importo complessivo stimato di circa M€ 3. Tale intervento risulta particolarmente interessante in quanto genera un effetto moltiplicatore verso il sistema territoriale attraendo risorse private e pubbliche a favore delle imprese laziali.

Il minore rifinanziamento della Legge rispetto ai Fondi richiesti da FILAS, ha impedito di realizzare completamente gli interventi previsti nel Piano annuale 2003 per quanto riguarda l'art. 2 comma b della L.R. 2/85, come modificata dalla L.R. 10/2001.

Nel corso del 2003 è comunque proseguita l'attività di progettazione di una SGR che si prevede possa concretizzarsi nel corso del 2004 con un intervento stimato di circa M€ 5.

La L.R. 2/85 prevede interventi finanziari solo a favore delle PMI del Lazio; tuttavia nel caso di progetti particolarmente rilevanti, ad esempio ai fini occupazionali, sarebbe opportuno prevedere per FILAS la possibilità di partecipare a progetti di maggiori dimensioni, a cui partecipano anche grandi imprese e/o consorzi.

Si possono già citare due progetti in cui FILAS ha avuto, nel primo caso, e sta avendo nel secondo, un ruolo attivo, anche se al momento non è stato effettuato alcun intervento di natura finanziaria.

Il primo progetto è quello relativo alla creazione di un consorzio tra le imprese del settore aerospaziale: il consorzio AZIMUT. Non è stata al momento prevista la partecipazione nel capitale di rischio da parte di FILAS, tuttavia, in caso di progetti di sviluppo particolarmente interessanti per il territorio laziale, potrebbe risultare opportuno anche un intervento di natura finanziaria.

Il secondo progetto in cui FILAS è stata coinvolta direttamente dalla regione Lazio, è il progetto CHESTICA. Finalità del progetto è la reindustrializzazione del sito Celestica di Santa Palomba, che insiste su un'area di oltre 300.000 mq. Il progetto è funzionale a garantire la continuità produttiva ed il reimpiego a tempo indeterminato di tutti i lavoratori (320, attualmente in mobilità), mediante l'intervento di nuovi imprenditori. Tuttavia, i potenziali investitori finora individuati, anche grazie alla partecipazione di FILAS, non hanno le caratteristiche per essere definiti PMI, quindi, la possibilità per FILAS di partecipare finanziariamente alla reindustrializzazione del suddetto sito industriale, visti i vincoli attuali che la legge prevede, potrebbe risultare alquanto problematica.

In tal senso si renderebbe necessaria, da parte della regione, una deroga alla legge. In questo modo si potrebbero realizzare le attività previste a budget; si prevede infatti la realizzazione di almeno due operazioni a favore di imprese di grandi dimensioni, per un importo medio di M€ 2,5.



Sintesi attività previste nel 2004

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva degli impieghi previsti nel prossimo anno a valere sulla L.R. 2/85:

SINTESI IMPIEGHI PREVISTI PER II. 2004

TIPOLOGIA OPERAZIONE	N.	INTERVENTO MEDIO	TOTALE PREVISTO	% SUL TOTALE
Interventi in PMI	8	1.000.000,00	8.000.000	49,6%
Partecipazioni a fondi chiusi	1	3.000.000,00	3.000.000	18,6%
Partecipazioni a grandi progetti (Consorti, grandi imprese, ecc.)	2	2.500.000,00	5.000.000	31,0%
Costi di gestione L.R. 2/85	-	-	1.094.280	6,8%
Disponibilità finale liquida	-	-	-980.408	-6,1%
TOTALE			16.113.872	100,0%

DISPONIBILITA' ATTUALI E RIFINANZIAMENTO LEGGE

TIPOLOGIA DISPONIBILITÀ	TOTALE	% SUL TOTALE
Saldo c/c bancario al 31/12/03	15.288.872	94,9%
Interventi in corso di attuazione deliberati fino al 31.12.2003	-4.175.000	-25,9%
Totale disponibilità fine 2003	11.113.872	69,0%
Rifinanziamento necessario per il 2004	5.000.000	31,0%
TOTALE	16.113.872	100,0%

Impatto economico-finanziario sul sistema territoriale del Lazio

Il rifinanziamento della nuova L.R.2/85 ed il conseguente raggiungimento degli obiettivi predetti permetterebbe alla Regione:

- di dare un impulso decisivo al sistema delle PMI del Lazio operanti nei settori ad elevato contenuto tecnologico per affermarsi sui mercati emergenti;
- di attivare fra pubblico e privato una mole di interventi finanziari a favore della PMI del Lazio molto superiori ai circa M€ 5 che andrebbero a ricadere sul bilancio regionale;
- di "investire" e non spendere M€ 5 che non sarebbero "a fondo perduto" come molte delle precedenti agevolazioni, ma costituirebbero la base di un fondo rotativo che permetterà di intervenire a favore delle imprese anche dopo la fine delle agevolazioni comunitarie previste per il 2006;
- di allacciare una serie di partnership ad alto contenuto innovativo e fonte di grandi sviluppi sia con imprese operanti sul territorio sia con primari fondi privati di venture capital/private equity.

La FILAS, inoltre, avrebbe i seguenti vantaggi:

- di confermarsi fin dal prossimo anno fra le società gestrici di Fondi che realizzano un numero consistente di operazioni e quindi di presentarsi sul mercato con credibilità e soprattutto un portafoglio partecipazioni significativo;
- di diventare partner di un Gruppo di PMI del Lazio fra le più promettenti in termini di crescita;
- di stabilire alleanze concrete con gestori di fondi privati che attualmente non intervengono nel Lazio.

Resta infine da ribadire l'elevato contenuto innovativo del sistema proposto che farebbe diventare la Regione Lazio, in caso di successo delle iniziative, un "case study" a livello europeo per quanto riguarda gli strumenti finanziari innovativi.



3. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni esposte nei paragrafi precedenti e considerato lo stanziamento di Euro 5.000.000 deliberato dalla Regione a valere sul bilancio 2004, si evince una disponibilità complessiva per il predetto esercizio pari ad Euro 16,1 milioni.

Al riguardo, riteniamo di poter proporre l'utilizzo di dette risorse come di seguito indicato:

- quanto a € 8 milioni a favore delle imprese relativamente ad interventi finanziari nel capitale di rischio e/o a prestiti obbligazionari convertibili; si prevede la realizzazione di 8 interventi per un importo medio di € 1.000.000;
- quanto ad € 3 milioni, per il cofinanziamento della partecipazione della FiLa.S. a fondi e/o a società costituite per realizzare interventi finanziari a favore delle piccole e medie imprese del Lazio, come previsto dall'art. 2 comma 1 della L.R.2/85 come modificata dalla L.R.10/2001;
- quanto a € 5 milioni per interventi di cofinanziamento di interventi realizzati da imprese di maggiori dimensioni, consorzi, ecc.;
- quanto ad € 1,09 milioni, a copertura degli oneri di gestione FILAS per l'anno 2004; i costi di gestione sono relativi al personale, alle istruttorie, ai pareri legali, all'attività di promozione, ecc.;
- si evidenzia, infine, una mancanza di disponibilità liquida di € - 980.408.

In sostanza, oltre alla disponibilità finale del fondo, le uniche voci penalizzate rispetto al piano annuale sono le seguenti:

- interventi in Fondi chiusi previsti dall'art. 3 comma b della L.R.10/2001, che vengono fortemente diminuiti dai previsti € 10 milioni agli attuali € 3 milioni;
- partecipazioni a grandi progetti (consorzi, grandi imprese, ecc.), che dai previsti € 6 milioni passano ad € 5 milioni.

Gli interventi a favore delle imprese sono rimasti immutati, in attesa di vedere l'effettivo numero di domande presentate e l'andamento delle istruttorie in corso non ancora deliberate.

Sarà nostra cura trasmetterVi, all'approssimarsi dell'esaurimento delle risorse disponibili, una dettagliata relazione onde consentirVi di assumere le Vostre opportune decisioni in merito.

All. 1 Sintesi Analisi AIFI del mercato italiano del Private equity e del Venture Capital nel 1° semestre del 2003

Grafico 1 - Investimenti annuali e semestrali per numero ed ammontare

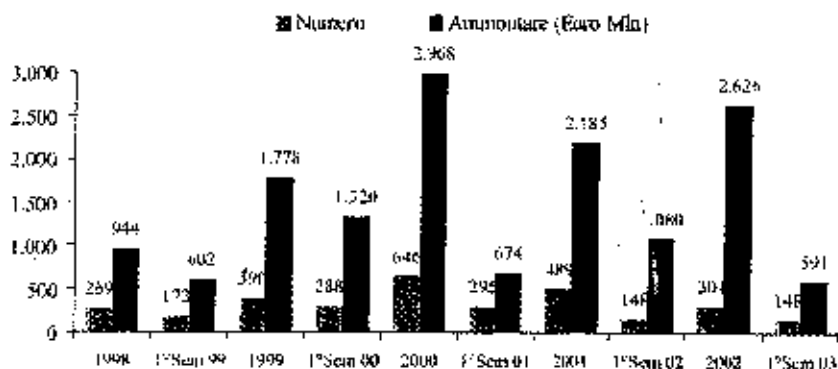


Grafico 2 - 1°Semestre 2003: Distribuzione degli investimenti per tipologia

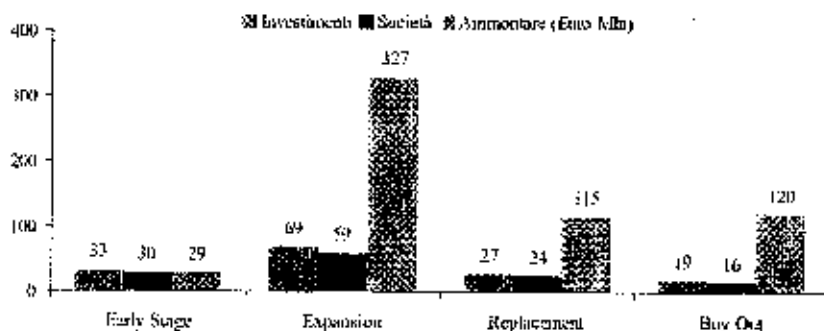


Grafico 3 - Peso degli investimenti in imprese high tech (%)

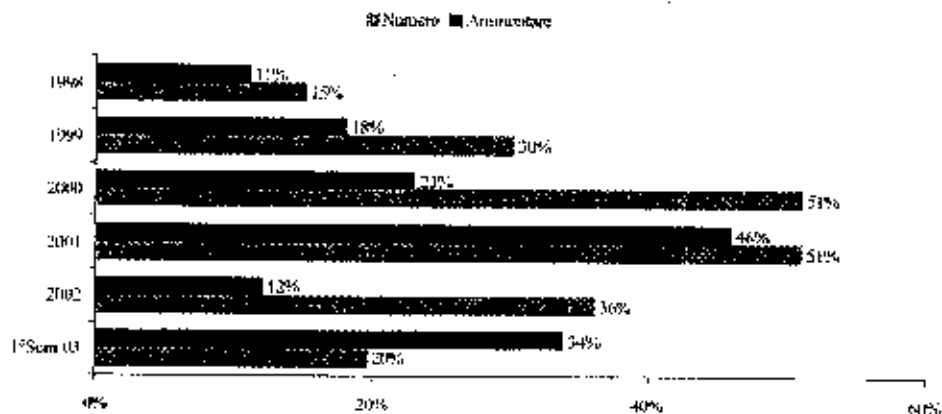


Grafico 4 - Distribuzione degli investimenti in imprese high tech per tipologia (2002)

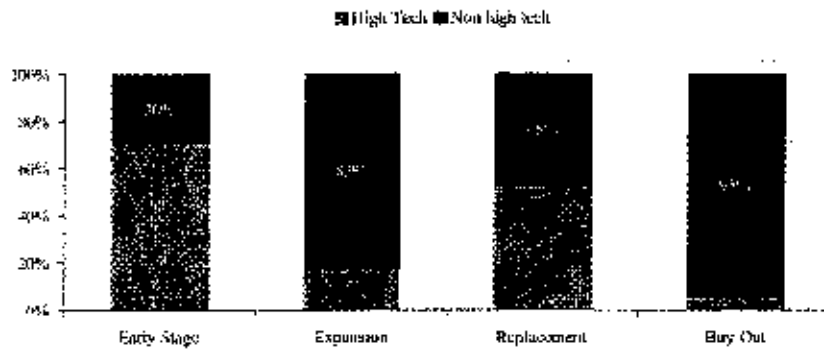


Grafico 5 - Distribuzione geografica degli investimenti

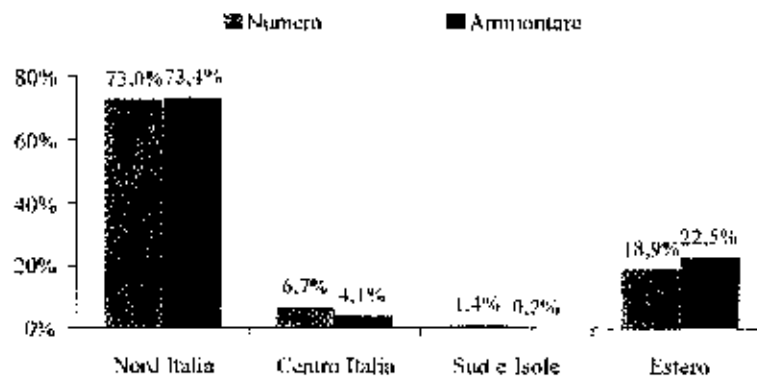


Grafico 6 - 1° Semestre 2003: Distribuzione degli investimenti (in numero) per tipologia e categorie di investitori

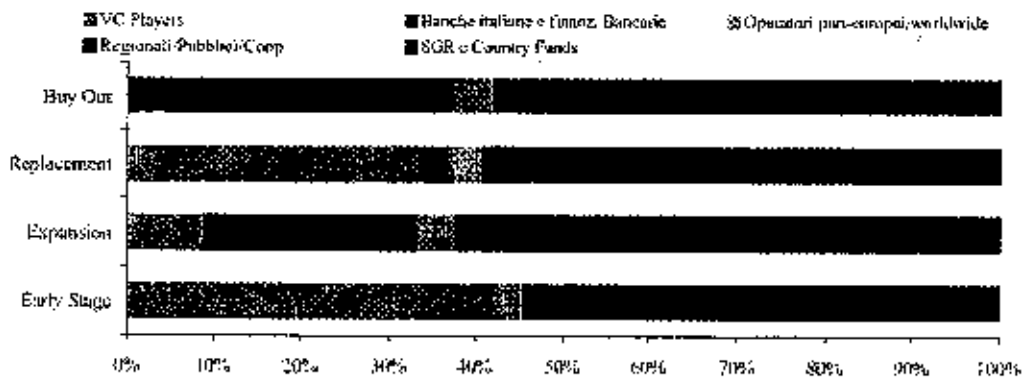


Grafico 7 - Disinvestimenti semestrali per numero ed ammontare

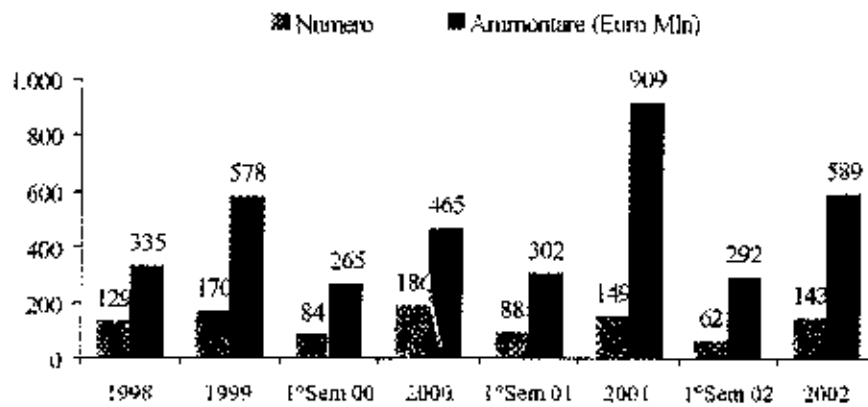


Grafico 8 - Distribuzione % dei disinvestimenti per numero e tipologia

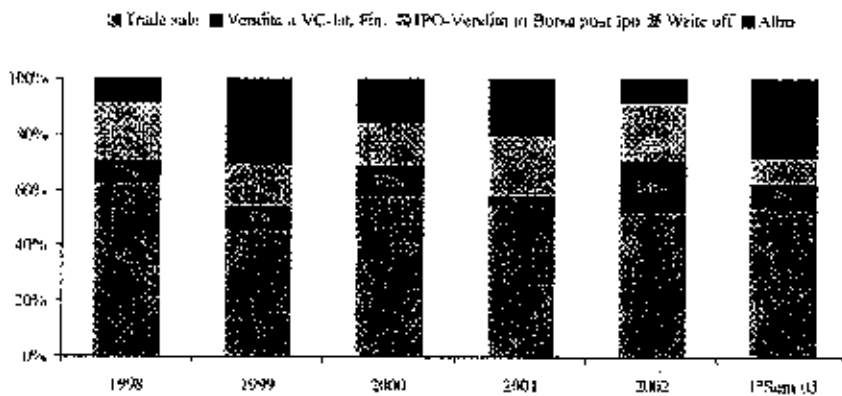


Grafico 9 - Andamento dei nuovi fondi raccolti (M€)

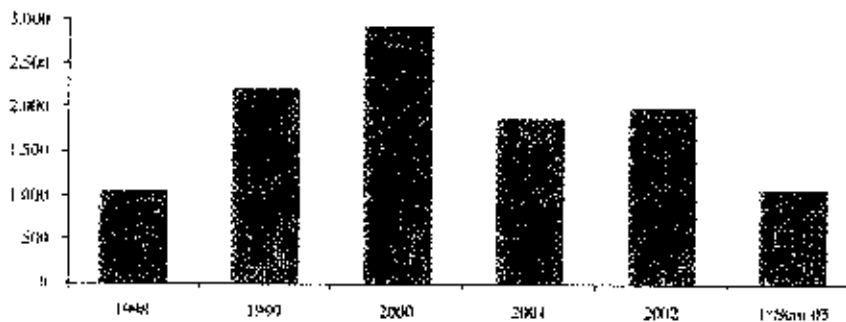


Grafico 10 - 1°Semestre 2003 – 2002: Provenienza dei capitali raccolti sul mercato

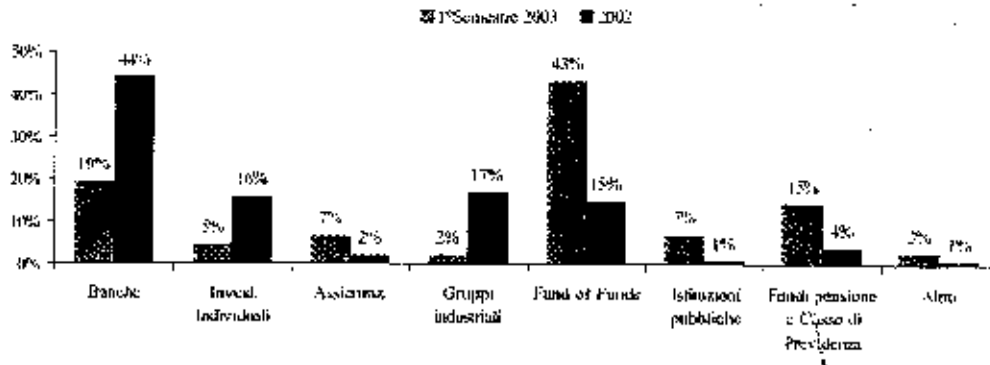


TABELLE ANALITICHE
(Situazione al 31/12/2003)

N. PR	AZIENDA	SETTORE	COMUNE	FATTI M€ 2001	FATTI M€ 2002	ADDEBITI ATTUALI	ADDEBITI REGIME	DATA DOMANDA	ESITO	IMPORTO MINIMO RICHIESTO M€	IMPORTO MASSIMO RICHIESTO M€	INTERVENTO DELIBERATO M€	FONDO L.R.2 M€	MEZZI PRIVATI M€	FONDI PRIVATI M€	EROGAZIONI M€
1	NETEKT SRL (TRASFORMAZIONE IN SPA)	INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGIES (ICT)	ROMA	1,2	15	15	36	05/12/2001	SI	2,5	2,5	1,0	0,7	0,5	3,0	1,0
2	ADVANCE COMPUTER SYSTEM SPA	AEROSPAZIO SOFTWARE	ROMA	7,4	31	93	150	05/12/2001	SI	5,3	0,516	0,35	0,25	0,1	0,1	IN CORSO
3	INCOPIE S.p.A.	SOFTWARE SERVIZI INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGIES (ICT)	ROMA	20	25	46	50	13/12/2001	SI	0,775	1,2	1,2	1,0	0,2	0,33	1,2
4	ICEI SPA	INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGIES (ICT)	ARICCIA	16	20	110	130	14/12/2003	NO	6,197	9,206	-	-	-	-	-
5	ING. PAOLO ABBONDANZA (GRUPPO CEVIP)	METALMECCANICO (EX CEVIP)	POMEZIA	S-UP	3,80	0	25	18/12/2001	NO	0,516	1,5	-	-	-	-	-
6	TV FILES SPA BIOPROGRESS	MEDIA SOFTWARE	ROMA	6,5	12	61	100	18/12/2001	SI	0,516	3,6	0,6	0,6	4,0	4,0	-
7	FINANCIAL GROUP SPA - BFG (GAVIERI GROUP)	FARMACEUTICA BIOTECNOLOGIE	ANAGNI	8	21	29	128	19/12/2001	NO	1,207	5,164	-	-	-	-	-
8	SPC SPA (OLIVIERI GROUP)	MECCANICO-METALMECCANICO	ANAGNI	20,00	25	72	108	19/12/2001	NO	1,291	5,164	-	-	-	-	-
9	BUCOSMETICA SRL	COSMETICA-FARMACEUTICA DI BASE	LATINA	3	9	27	30	20/12/2001	SI	0,375	1,291	0,350	0,4875	0,2625	0,1	-
10	PINISO ENERGY SPA	ENERGIA ALTERNATIVA	ROMA	1	5	2	25	21/12/2001	NO	1,549	5,164	-	-	-	-	-
11	KEYCUP ITALIA SRL	MATERIE PLASTICHE	FICUSINONE	S-UP	5	0	25	28/12/2001	NO	0,775	1,291	-	-	-	-	-
12	ISINEI SRL	SOFTWARE	ROMA	1,5	2	20	30	21/12/02	SI	0,516	1,5	0,580	0,45	0,05	0,25	IN CORSO
13	GESTION ELETTRONICHE S.p.A.	SOFTWARE-CABLAGGI-HARDWARE	ROMA	24	26	78	108	21/12/01	SI	0,775	1,549	0,75	0,725	0,025	0,025	IN CORSO
14	EURCELLOIAN SPA ALBERTAZZI SPA	PACKAGING	POMEZIA	15,00	10,00	50	50	27/12/2001	NO	1,549	3,098	-	-	-	-	-
15	CENTRO LAVERZI NAZIONALE SPA	MATERIALI PER EDILIZIA	ORTE	6	10,00	3	20	27/12/2001	NO	2,065	3,099	-	-	-	-	-
16	INTECS SISTEMI SPA	AEROSPAZIO-SOFTWARE	ROMA-PISA	0,4	0,5	13	15	20/12/2001	NO	3,613	5,164	-	-	-	-	-
17	GRUPPO MULTISCREEN-MYRTO/MICHAEL	GESTIONE SALE CINEMATOGRAFICHE	ROMA	3,5	4	25	25	20/12/2001	NO	0,516	1,633	-	-	-	-	-
18	LAY LINE GENOMICS SRL	FARMACEUTICA-BIOTECNOLOGIE	ROMA	S-UP	-	5	30	21/12/2001	NO	2,582	3,615	-	-	-	-	-
19	COLIVIERI (GROUP)	METALMECCANICO	CEPRANO	S-UP	S-UP	0	30	21/12/2001	-	1,519	2,065	-	-	-	-	-

TABELLE ANALITICHE
(Situazione al 31/12/2003)

20	GENEX SRL	COMPONENTI ELETTRONICI	GUIDONIA	1,8	2,00	20	23	21/01/2002	NO	0,7	-	-	-	-
21	COMANDINI	NEGOZIO INFORMATICA-COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	MARINO	4,70	0,10	1	1	08/02/2002	NO	0,018	-	-	-	-
22	SCODATA SPA	CARTARIO	ROMA	2,00	3,40	12	15	20/02/2002	NO	1,0	-	-	-	-
23	CARTIERA MARISCANA SRL NEXIT	INFORMATICA-AEROSPAZIO	SORA	S-OP	2	0	20	28/02/2002	NO	0,5	-	-	-	-
24	INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA TREKES & CO LTD	SERVIZI FINANZIARI	ROMA	3,7	6,0	84	93	25/03/2002	SI	0,9	0,353	0,25	0,105	IN CORSO
25	(COSTITUENDA SPA)	INDIVIDUARE	DA INDIVIDUARE	0	0,5	1	3	12/04/2002	NO	0,4	-	-	-	-
26	BLOGNIN SRL	INFORMATICA-SOFTWARE	ROMA	1	3,5	12	15	12/04/2002	SI	0,5	0,3	0,225	0,775	0,215
27	LSA IMP-ANT SRL	IMPIANTISTICA	ROMA	0,30	0,50	8	10	19/04/2002	NO	0,006	-	-	-	-
28	ELI SPADA SPA	TECNOLOGIA-CARTOTECNICA-EDITORIA	CIAMPINO	30,7	31,60	-	-	06/05/2002	NO	2,5	-	-	-	-
29	POINTWORK SPA	INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGIES (ICT)	ROMA	1,20	2,40	6	15	06/05/2002	SI	0,5	0,2	0,15	0,05	0,2
30	SKYWAY NETWORK SPA	SISTEMI DI COMUNICAZIONE SATELLITARI	APRILIA-ROMA	2,5	6,00	40	60	09/03/2002	NO	1,0	-	-	-	-
31	LOGO 2000 SPA	SOFTWARE-E-LEARNING-IL GOVERNMENT	ROMA	5,80	6,20	52	75	15/03/2002	NO	1,5	-	-	-	-
32	CALAMO SRL	COMUNICAZIONE E MEDIA WEB & MOBILE CONTENT	ROMA	0,25	1,30	6	10	27/05/2002	NO	4,0	-	-	-	-
33	HASYNET SPA	PROD. E ASSISTENZA SOFTWARE, CONSULENZA, ITC	ROMA	1,4	2,10	40	112	27/05/2002	NO	0,5	-	-	-	-
34	BLASTAFF SRL	SISTEMI INFORMATICI AVANZATI: PRODUZ ASSISTENZA SOFTWARE	ROMA	2,4	4	39	45	27/03/2002	NO	1,0	-	-	-	-
35	CINEMORFO SRL	TURZILARIO LINGUIALE-WEB SYSTEM	ROMA	0,25	0,60	2	10	08/06/2002	NO	0,5	-	-	-	-
36	EDF SPA	SISTEMI INFORMATICI: PRODUIZ. ASSISTENZA SOFTWARE-CONSULENZA INFORMATICA AEROSPAZIO	ROMA	5,5	7,80	111	175	20/06/2002	NO	0,35	-	-	-	-
37	INTECS IRE SPA	CONSTRUZIONE SISTEMI INFORMATICI-STUDIO APPLICAZIONI INFORMATICA E SOFTWARE-TRATTAMENTO ED	ROMA PISA	5,4	6,70	99	130	26/06/2002	NO	2,0	-	-	-	-

TABELLE ANALITICHE
(Situazione al 31/12/2003)

	ELABORAZIONI DATI DA SATELLITE	ROMA	47	56	91	120	26/06/2002	NO	20	3,0								
38	INTECS SYSTEM INTEGRATION SPA	ROMA	47	56	91	120	26/06/2002	NO	20	3,0								
39	BREWLAB SRL	ROMA	67	300	12	50	15/07/2002	NO	0,5	1,5								
40	G. DAMAGGIO (EasyDesk Italia)	ROMA	S-UP		0	3	22/07/2002	SI	n.d.	n.d.	0,14	0,1	0,04	0,27				0,14
41	DICAFROUP SPA	ROMA	3,5	4,7	86	130	31/07/2002	SI	0,75	1,2	0,5	0,35	0,15	0,2				IN CORSO
42	FINFILM SRL	ROMA	S-UP	20	0	2	07/08/2002	NO	0,5	2								
43	ALPI SPA	ROMA	11,9	9,15	113	123	03/08/2002	SI	1	2	0,65	0,5	0,15	0,2				0,65
44	CR INVEST SPA	ROMA	3	5	19	25	05/08/2002	NO	1,5	3								
45	EDITORIALE ITALIANA SRL	ROMA	6,26	6,5	2	5	05/08/2002		0,5	3								
46	MEDIA VOICE SRL	ROMA	0,014	0,20	5	26	31/10/2002	SI	0,333	0,5	0,35	0,1	0,05	0,2				IN CORSO
47	T.I.S. SPA	ROMA	9,8	11,9	61	64	15/11/2002	SI	1	3	0,75	0,65	0,2	0,871				0,75
48	DS Ingegneria SRL	ROMA	7,60	8,00	13	20	27/11/2002	NO	3,5	4,5								
49	MARKONNET SPA	ROMA	1,9	1,10	9	15	26/12/2002	SI	1	1,5	0,2	0,15	0,05	0,2				0,2
50	LOCA ROSES SPA	ROMA		1,2	50	230	20/12/2002	SI	2,4	4,4	0,8	0,7	0,1	0,8				IN CORSO
51	TECHNO SYSTEM DIGITAL NETWORK SPA	ROMA	9,60	10,60	38	46	28/01/2003	NO	0,75	0,75								
52	FRANCESCO FERRARO (costituziona)	ROMA	S-UP		0	15	29/01/2003	NO	0,03	0,03								
53	FRANCESCO ALESSANDRO (coadiutore)	ROMA	S-UP		0	5	29/01/2003	SI	3,115	3,115	1,5	1,35	0,15	4				IN CORSO
54	ME5 SPA	ROMA					15/03/2003	NO	n.d.	n.d.								
55	EJFIZIA FAUPO S.R.L.	ROMA	3,6	4,78	26		12/03/2003	NO	0,339	0,339								
56	ATENEO EMPRESA SPA	ROMA	1,7	1,380	3	7	12/03/2003	SI	0,5	1	0,25	0,2	0,05	0,4				
57	TAGUAI VIDEO 3 R.L.	ROMA	1,40	1,40	17	37	24/04/2003	IN CORSO	0,5	1								
58	JRT MANAGEMENT S.P.A.	ROMA	5,1	9,72	34	48	26/05/2003	NO	1	1								

TABELLE ANALITICHE
(Situazione al 31/12/2003)

59	FRANZI SPADA S.P.A.	INDUSTRIA (Attività fotografica, caricatura ed edicole via per conto proprio che di lei g.)	CIAMPINO	30,7	31,46	120	28/03/2003	SI	1	2	2	1,85	0,15	2
60	FI STUDY S.R.L.	Informatica, gestione elettronica documenti, consulenza archivistica (ICT)	ROMA	2,40	2,30	14	16/07/2003	N.C.	0,65	0,65	-	-	-	-
61	INNOVA S.P.A.	SESVIZI	ROMA	2,3	2,5	80	09/09/2003	IN CORSO	0,5	0,75	-	-	-	-
62	IMMOBILIARE AD ASTRA S.R.L.	Comunicazione/servizi	ROMA	-	-	0	29/09/2003	IN CORSO	0,6	0,85	-	-	-	-
63	TECNOCARIA S.P.A.	Carrito (Produzione di carta per uso igienico e sanitario)	ROMA	0,09	0,00	7	23/10/2003	IN CORSO	3,5	4,5	-	-	-	-
64	LAZZARINI S.R.L.	SERVIZI (Consulenza informatica, sviluppo e manutenzione applicazioni software, consulenza tributaria)	ROMA	4,8	5,26	72	11/11/2003	IN CORSO	n.d.	n.d.	-	-	-	-
65	CTFCS.P.A.	INDUSTRIA (Contac center evoluti - Sistemi per il trattamento della voce - Servizi per le telecomunicazioni - Prodotti di alta tecnologia - Tecnologie a tendimento)	ROMA	-	20,21	113	18/12/2003	IN CORSO	5	4	-	-	-	-

